

Medici radiati: rappresentano il nostro futuro ricco di fiducia

Medici radiati: davvero saranno per noi piena fiducia nel prossimo futuro? Per me già lo sono!

Medici radiati o cosiddetti tali: presto saranno quelli a cui ci si potrà rivolgere con vera fiducia, perché sono persone coraggiose che hanno avuto il coraggio di dire la verità e di schierarsi contro un sistema malato. Copio e incollo questo messaggio che segue che credo potrà essere condiviso da molti di voi e diventare qualcosa di vero e operativo di cui presto avremo bisogno tutti.

3188 Medici Italiani sono in procinto di lasciare l'Ordine

Lavorare in Scienza e Coscienza mettendo il paziente nella sua interezza al centro della cura e rispettando le sue volontà diventa oggi sempre più difficile se non impossibile.

La caccia alle streghe è ritornata. Oggi stiamo assistendo ad una campagna di terrore degna dei peggiori regimi totalitari, dove gli attacchi personali, le segnalazioni, le minacce e le vere e proprie radiazioni sono all'ordine del giorno. A tutto questo migliaia di medici dicono NO!

Sempre più medici vogliono uscire da questo circolo infernale che impone esclusivamente protocolli voluti e dettati dalle

industrie chimiche nel quale l'uomo è solo un consumatore privo di diritti.

Questi medici stanno contattando a cascata altri colleghi che si trovano o si ritroveranno sicuramente ad avere problemi con l'Ordine.

L'idea è formare un gruppo rappresentato da almeno 10.000 professionisti in tutta Italia.

Oggi l'uscita dall'ordine significa non aver più l'abilitazione alla professione, per cui sarà necessario modificare le leggi attuali e quindi c'è la volontà di presentarsi alle prossime elezioni politiche come un vero e proprio gruppo libero e indipendente.

Sottolineiamo che una fetta molto consistente di popolazione si sta rivolgendo alla medicina non convenzionale grazie ai fallimenti della medicina allopatrica. Stiamo parlando di oltre 7-8 milioni di persone che optano per le cure naturali e tutte aventi diritto di voto...

Tra tutto ciò che propongono troviamo la libertà di scelta terapeutica e la libertà di scelta del professionista.

Quello che oggi viene definito il "medico di libera scelta" è in realtà un elenco appeso nei distretti sanitari, dove scegliere uno dei nomi. Per le persone a cui va bene tale soluzione non ci sono problemi, ma per quelle che vogliono veramente un medico di "libera scelta" la proposta è che vengano forniti da parte dell'ASL 10 buoni da 100 euro a ciascuno da spendere presso il professionista di propria scelta.

Se una persona non spende questi buoni perché è in salute, le verrà corrisposto la metà di quanto non ha speso. Se per esempio una persona usa solo 2 buoni, significa che 8 non sono stati usufruiti, di questi 800 euro la persona ne riceverà 400 euro perché si è impegnata a fare vera prevenzione.

Chi accetta questa modalità di protezione sanitaria si impegna anche a partecipare a due corsi annuali di due ore, organizzati gratuitamente dai medici usciti dall'ordine, per mantenere un corretto stile di vita e soprattutto per prevenire veramente le malattie.

I malati cronici non hanno limiti ai buoni.

Infine i medici del Comitato stanno inoltre compilando una lista di persone, colleghi e famigliari che pubblicamente criticano e attaccano la medicina non convenzionale ma poi nel privato la utilizzano quando si ammalano. Tale elenco sarà pubblicata al momento della presentazione della lista elettorale.

Fonte

**Ferdinando Donolato, portavoce del Comitato Primo Non Nuocere:
email.**